

Palma Soriano, 26 di agosto 2021

Carissimi amici,

solitamente nel mese di agosto cessavano le attività normali (le catechesi e gli incontri nelle comunità) per dare spazio alle attività estive (formazioni residenziali e esperienze di condivisione). Quest'anno il ritmo normale delle cose è saltato: da un lato si può fare ben poco a motivo delle restrizioni, dall'altro si stanno tentando nuove vie, perché non ci si può semplicemente limitare a riproporre quanto si faceva prima. La situazione socio-politica è in apparenza tranquilla, ma in realtà il regime sta serrando le fila dopo i fatti di luglio.

**Invito alla guerra civile.** Erano le parole del presidente ormai più di un mese fa, dicendo che le strade sono dei rivoluzionari e che saranno difese con qualsiasi mezzo. E i mezzi utilizzati sono, come sempre, la repressione, la paura, il sospetto, i metodi polizieschi, le ritorsioni... ma il cerchio magico ormai si è incrinato: dall'11 luglio la gente ha preso consapevolezza che il re è nudo. Prima la gente stava zitta e sopportava tutto; ora sopporta, ma inizia ad aprire gli occhi e, a giudicare dalle pubblicazioni sui social, non sta più nemmeno troppo zitta. Chiaro: esporsi significa rischiare (il posto di lavoro, la libertà, i benefici...), però sempre più persone iniziano a farlo. In un mese sono "casualmente" morti sei generali dell'esercito: natura? Covid? Vecchiaia? Giustizia divina? Gentilmente tolti di mezzo perché non allineati col sistema? ... chi può dirlo!

**La nuova legge sui cyber-reati.** Da pochi giorni è stata approvata la legge 35 sui reati informatici. Poteva sembrare una legge contro i crimini informatici, contro le truffe via web che spesso svuotano i conti internet o dei cellulari, insomma una legge a tutela di chi si affaccia al mondo di internet... e invece è una legge che permette di punire chiunque abbia pubblicato sui social post contro la rivoluzione o contro la verità. Ma il problema sta proprio in cosa sia la verità (da Pilato in poi risuona sempre questa domanda, pungente e terribile, cfr. Gv 18,38). E qui la verità è molto pirandelliana: così è, se vi pare. In sostanza, con questa legge, si possono perseguire tutte le persone che hanno pubblicato qualcosa a proposito delle manifestazioni del 11 luglio (11-J): chiunque sa che ha una spada di Damocle pendente, per il semplice fatto di aver pubblicato una foto, scritto un commento, postato un *like*. È un modo come un altro perché la gente si senta controllata.

**"Mi manca l'aria"**, cantavano una ventina di anni fa i Timoria ed è questa letteralmente la situazione di Cuba oggi. In tutta l'isola ci sono tre fabbriche di ossigeno per uso sanitario. La prima, a la Habana, è ferma da mesi in attesa di un pezzo di ricambio dalla Germania che arriverà, si vocifera, a settembre. La seconda, a Santiago, è molto piccola e produce a rilento. La terza, a Holgiun, moderna e donata anni fa dal Giappone, è stata smantellata perché consumava troppa energia elettrica. Il risultato è che praticamente è impossibile trovare l'ossigeno negli ospedali. È in arrivo dal Messico una barca con un po' di bombole... per dare una boccata d'ossigeno al paese che soffoca. Anche l'esercito ha gentilmente offerto un po' di bombole prodotte dalla sua fabbrica (ma perché l'esercito debba avere una sua fabbrica di ossigeno, non mi è molto chiaro). Questo semplice aneddoto dice lo stato generale del paese, che sta precipitando nel baratro a velocità sempre crescente. Chi comanda ripete sempre la stessa favola ("è tutta colpa dell'embargo"), senza mai fare *mea culpa* per politiche senza capo né coda, che hanno sperperato le poche risorse di un paese povero. La triste verità è che non si produce nulla e quasi tutto viene importato. In teoria i generi di prima necessità dovrebbero essere distribuiti dai negozi in *pesos* e i beni di lusso da quelli in valuta straniera; ma cosa sia un bene di lusso è soggetto a interpretazioni molto estensive: il dentifricio, i pannolini per i neonati, lo shampoo...

In questi giorni stanno arrivando gli aiuti umanitari che il governo ha autorizzato. A tutti i nuclei famigliari della mia parrocchia sono stati distribuiti: 3 kg di spaghetti, 2 kg di riso, 1 kg di lenticchie e un kg di zucchero. A breve dovrebbero distribuire anche alcune latte di non si sa bene cosa, ma saranno sicuramente gradite. Sembrano prodotti "normali", ma

non è così: sono mesi che nei negozi non si trovano gli spaghetti; le lenticchie mancano da un paio d'anni all'appello...

**Tutta colpa dei medici!** La sanità cubana è in una situazione gravissima, entrare in un ospedale è come essere catapultati in un film del terrore. Manca praticamente tutto: non ci sono farmaci, gli antibiotici sono spariti da mesi, le attrezzature o mancano o sono rotte o sono riparate con mezzi di fortuna. In queste condizioni lavorano i medici e il personale sanitario, facendo tutto il possibile con mezzi inesistenti. A volte questi stessi medici non possono fare altro che vedere morire i pazienti per mancanza di tutto. Chiaro: ci sono anche medici e infermieri senza scrupolo che rubano e rivendono al mercato nero le poche risorse che si incontrano, che iniettano acqua ai pazienti per rivendere i medicinali... ma la mala sanità non esiste solo qui. Però in generale, i medici stanno tenendo in piedi un sistema collassato semplicemente con la dedizione e la buona volontà. In questa situazione il ministro della sanità in televisione ha dichiarato che tutto va male per colpa dei medici: parole ingiuste, vergognose e che in qualsiasi paese democratico sarebbero costate la poltrona del ministro. Ma a volte è normale che i capi scarichino le responsabilità sui loro sottoposti!

**Nuove restrizioni.** Da metà del mese dalle 13 non è più possibile circolare, né a piedi né con mezzi di trasporto. Questo provvedimento si aggiunge alle restrizioni già vigenti, che impediscono di uscire dal proprio municipio se non con un lasciapassare. I contagi sono in aumento (don Ezio sta guarendo in questi giorni e una delle suore della mia parrocchia è stata in ospedale per poter respirare con l'ossigeno, quando c'erano le bombole). In particolare, ci sono molti contagiati e morti tra i vaccinati: il tasso di protezione dei candidati vaccinali cubani non è noto (ufficialmente dicono efficacia del 90%... ma i conti non tornano e non serve essere un matematico per accorgersi).

Queste restrizioni hanno ulteriormente atrofizzato la vita della parrocchia: ora celebriamo la Messa al mattino. Ma qui non è un orario adeguato, perché al mattino la gente deve fare la coda per qualsiasi cosa se vuole vivere.

Anche dai malati riusciamo ad andare poco, per non esporre persone fragili a inutili rischi di contagio.

Per fortuna la mensa parrocchiale, il servizio di lavanderia e il progetto Gabriel per le adolescenti incinta, procedono senza sosta.

Cerchiamo di portare avanti alcune catechesi: alcuni catecumeni in parrocchia, un gruppetto di adolescenti di una comunità rurale che si stanno preparando per la Cresima, alcune signore che si stanno preparando per la prima Comunione in una comunità rurale. In quest'ultima settimana di agosto, si sta svolgendo anche il corso diocesano di formazione per i giovani sul tema dell'ideologia del genere: via *whatsapp*, con una parte di materiale informativo e una parte di *forum*.

Nel frattempo, don Adriano è rientrato in Italia per la vacanza e per vaccinarsi. Al suo ritorno, potrò rientrare io.

In questa settimana abbiamo celebrato i Battesimi.

Piccoli segni che dicono che la Chiesa continua il suo percorso nella storia.

Un abbraccio a tutti voi, cari amici.



Padre Marco